



Genova. Dal prossimo anno gli studenti universitari potranno svolgere parte del percorso di studi in azienda attraverso il nuovo contratto di apprendistato di alta formazione, approvato dalla giunta regionale, attraverso un protocollo d'intesa con l'Università di Genova, le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali. La novità, racconta l'assessore regionale alla formazione Rossetti, è che per la prima volta lo studente universitario potrà essere assunto, con il nuovo contratto, svolgendo parte del proprio percorso di studio in azienda, continuando così a studiare lavorando.

La nuova disciplina regionale in materia di apprendistato è stata approvata sulla base dell'input della normativa nazionale che demandava alle Regioni il compito di regolamentare l'apprendistato di alta formazione per quanto riguarda i profili formativi. Potranno usufruirne universitari per il conseguimento della laurea, della laurea magistrale o laureati per la frequenza di master universitari e dottorati di ricerca. Il percorso formativo potrà svolgersi in parte presso l'Università o l'organismo di formazione e in parte presso l'azienda con cui il giovane ha stipulato il contratto di apprendistato. "Scopo prioritario dell'attivazione di questo nuovo tipo di contratto", aggiunge Rossetti, "è adottare una metodologia di integrazione tra il percorso realizzato in azienda e quello all'interno dell'Università, per favorire l'alternanza scuola lavoro. I percorsi dovranno pertanto essere personalizzati rispetto alla durata generale, in relazione alle specificità collegate all'istituto dell'apprendistato di alta formazione, alle necessità delle imprese e ai bisogni specifici dell'apprendista". L'Università definirà a partire da settembre, i corsi di laurea interessati dal nuovo contratto che potrà trovare applicazione anche per percorsi di alta formazione svolti in altre regioni. "Il vantaggio per le aziende", conclude l'assessore regionale, "sarà quello di ottenere sgravi fiscali e contributivi non previsti da altri contratti, e per lo studente quello di potersi laureare lavorando, arricchendo il proprio curriculum, con la prospettiva di continuare a lavorare anche dopo la conclusione del percorso di studi".